

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 100 a 199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
100	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ministro, in caso di grave inosservanza delle direttive generali da parte del dirigente competente, che determinino pregiudizio per l'interesse pubblico:	3	può nominare, salvi i casi di urgenza, previa contestazione, un commissario ad acta, dando comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri del relativo provvedimento.	può senz'altro adottare i provvedimenti che il dirigente avrebbe dovuto adottare, sentito il parere del Consiglio di Stato.	può nominare un commissario ad acta soltanto nei casi di urgenza, sentito il parere del Consiglio di Stato.	può avocare a sé l'adozione dell'atto, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.
101	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ministro, in caso di inerzia da parte di un dirigente nell'adozione di atti di competenza di quest'ultimo, può fissare un termine perentorio entro il quale essi devono essere adottati e, qualora l'inerzia permanga:	3	può nominare, previa contestazione, salvi i casi di urgenza, un commissario ad acta, dando comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri del relativo provvedimento.	può senz'altro adottare gli atti che il dirigente avrebbe dovuto adottare, sentito il parere del Consiglio di Stato e della Corte dei conti.	può nominare un commissario ad acta soltanto nei casi di urgenza, sentito il parere del Consiglio di Stato e della Corte dei conti.	può avocare a sé l'adozione dei provvedimenti, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato e della Corte dei conti.
102	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ministro:	1	non può riformare i provvedimenti di competenza dei dirigenti.	può riformare i provvedimenti di competenza dei dirigenti.	non può riformare i provvedimenti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di provvedimenti che comportano l'assunzione di impegni di spesa.	non può riformare i provvedimenti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
103	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ministro può avocare a sé i provvedimenti di competenza dei dirigenti?	1	No.	Sì.	Sì, ma soltanto se si tratta di provvedimenti che comportano l'assunzione di un impegno di spesa da parte dell'amministrazione.	No, tranne che si tratti di provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
104	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ministro può riservare a sé gli atti di competenza dei dirigenti?	1	No.	Sì.	Sì, ma soltanto se si tratta di atti che comportano l'assunzione di un impegno di spesa da parte dell'amministrazione.	No, tranne che si tratti di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
105	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ministro:	1	non può revocare gli atti di competenza dei dirigenti.	può revocare gli atti di competenza dei dirigenti.	non può revocare gli atti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di atti che comportano l'assunzione di impegni di spesa.	non può revocare gli atti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
106	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ministro:	1	non può riformare gli atti di competenza dei dirigenti.	può riformare gli atti di competenza dei dirigenti.	non può riformare gli atti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di atti che comportano l'assunzione di impegni di spesa.	non può riformare gli atti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
107	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ministro:	1	non può riservare a sé i provvedimenti di competenza dei dirigenti.	può riservare a sé i provvedimenti di competenza dei dirigenti.	non può riservare a sé i provvedimenti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di provvedimenti che comportano l'assunzione di un impegno di spesa.	non può riservare a sé i provvedimenti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
108	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ministro:	1	non può riservare a sé gli atti di competenza dei dirigenti.	può riservare a sé gli atti di competenza dei dirigenti.	non può riservare a sé gli atti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di atti che comportano l'assunzione di un impegno di spesa.	non può riservare a sé gli atti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 100 a 199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
109	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ministro:	1	non può avocare a sé i provvedimenti di competenza dei dirigenti.	può avocare a sé i provvedimenti di competenza dei dirigenti.	non può avocare a sé i provvedimenti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di provvedimenti che comportano l'assunzione di un impegno di spesa.	non può riservare a sé i provvedimenti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
110	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ministro:	1	non può avocare a sé gli atti di competenza dei dirigenti.	può avocare a sé gli atti di competenza dei dirigenti.	non può avocare a sé gli atti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di atti che comportano l'assunzione di un impegno di spesa.	non può riservare a sé gli atti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
111	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ministro:	1	non può avocare a sé o altrimenti adottare i provvedimenti di competenza dei dirigenti.	può avocare a sé o altrimenti adottare i provvedimenti di competenza dei dirigenti.	non può avocare a sé o altrimenti adottare i provvedimenti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di provvedimenti che comportano l'assunzione di un impegno di spesa superiore a duecentocinquantomila euro.	non può avocare a sé o altrimenti adottare i provvedimenti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di provvedimenti che comportano l'assunzione di un impegno di spesa superiore a centocinquantaquattro mila novecentotrentasette euro.
112	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ministro:	1	non può avocare a sé o altrimenti adottare gli atti di competenza dei dirigenti.	può avocare a sé o altrimenti adottare gli atti di competenza dei dirigenti.	non può avocare a sé o altrimenti adottare gli atti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di atti che comportano l'assunzione di un impegno di spesa.	non può avocare a sé o altrimenti adottare gli atti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
113	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ministro:	1	non può revocare i provvedimenti di competenza dei dirigenti.	può revocare i provvedimenti di competenza dei dirigenti.	non può revocare i provvedimenti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di provvedimenti che comportano l'assunzione di impegni di spesa.	non può revocare i provvedimenti di competenza dei dirigenti, tranne che si tratti di provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
114	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, salve le particolari disposizioni concernenti le carriere diplomatica e prefettizia e le carriere delle Forze di Polizia e delle Forze armate:	2	la dirigenza é articolata nelle due fasce del ruolo unico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.	la dirigenza é articolata nelle fasce stabilite dal contratto collettivo nazionale di lavoro.	la dirigenza é articolata nelle tre fasce del ruolo unico istituito presso ciascuna amministrazione.	la dirigenza é articolata in un'unica fascia del ruolo unico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.
115	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle accademie pubbliche le attribuzioni della dirigenza amministrativa:	1	non si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento.	si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento.	si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento limitatamente ai dirigenti della seconda fascia.	si estendono alla gestione della ricerca, ma non si estendono alla gestione dell'insegnamento.
116	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle istituzioni e negli enti di ricerca e sperimentazione, le attribuzioni della dirigenza amministrativa:	1	non si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento.	si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento.	si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento limitatamente ai dirigenti della seconda fascia.	si estendono alla gestione della ricerca, ma non si estendono alla gestione dell'insegnamento.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 100 a 199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
117	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle istituzioni pubbliche di alta cultura le attribuzioni della dirigenza amministrativa:	1	non si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento.	si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento.	si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento limitatamente ai dirigenti della seconda fascia.	si estendono alla gestione della ricerca, ma non si estendono alla gestione dell'insegnamento.
118	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle università pubbliche le attribuzioni della dirigenza amministrativa:	1	non si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento.	si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento.	si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento limitatamente ai dirigenti della seconda fascia.	si estendono alla gestione della ricerca, ma non si estendono alla gestione dell'insegnamento.
119	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, in ciascuna struttura organizzativa non affidata alla direzione del dirigente generale, tra il dirigente preposto all'ufficio di più elevato livello ed il dirigente preposto ad ufficio di livello inferiore intercorre una relazione di:	1	sovraordinazione.	coordinazione.	ausiliarità.	pariordinazione.
120	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, la direzione dell'attività dei dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale spetta:	1	ai dirigenti di uffici dirigenziali generali.	al ministro competente.	al sottosegretario di Stato competente.	ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello non generale.
121	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi che rientrano nella competenza degli uffici dirigenziali generali spetta:	1	ai dirigenti di uffici dirigenziali generali.	al ministro competente.	al sottosegretario di Stato competente.	al ministro competente, previo parere obbligatorio e vincolante del sottosegretario di Stato.
122	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	formulano proposte al ministro, nelle materie di sua competenza.	adottano gli atti riservati al ministro in caso di sua assenza o impedimento.	formulano proposte al Consiglio dei ministri nelle materie di sua competenza nei casi stabiliti con decreto ministeriale.	esprimono pareri al Consiglio dei ministri nelle materie di sua competenza nei casi stabiliti con decreto ministeriale.
123	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	esprimono pareri al ministro, nelle materie di sua competenza.	adottano gli atti riservati al ministro in caso di sua assenza o impedimento.	formulano proposte al Consiglio dei ministri nelle materie di sua competenza nei casi stabiliti con decreto ministeriale.	esprimono pareri al Consiglio dei ministri nelle materie di sua competenza nei casi stabiliti con decreto ministeriale.
124	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	definiscono gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali.	propongono al Dipartimento della funzione pubblica gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e l'attribuzione delle relative risorse.	propongono al ministro competente l'approvazione degli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e la ripartizione delle conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione del piano generale degli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e la ripartizione delle conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 100 a 199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
125	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	curano l'attuazione dei programmi definiti dal ministro.	definiscono programmi e direttive generali per l'azione amministrativa.	formulano proposte al Consiglio dei ministri nelle materie di sua competenza nei casi stabiliti con decreto ministeriale.	formulano le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato in ordine all'attuazione dei piani definiti dal ministro.
126	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	curano l'attuazione dei piani definiti dal ministro.	definiscono i criteri generali in materia di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi.	formulano proposte al Consiglio dei ministri nelle materie di sua competenza nei casi stabiliti con decreto ministeriale.	formulano le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato in ordine all'attuazione dei piani definiti dal ministro.
127	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	attribuiscono ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni.	individuano le risorse umane e materiali da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici dirigenziali generali.	propongono al ministro competente l'attribuzione ai dirigenti degli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'attribuzione ai dirigenti degli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni.
128	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	curano l'attuazione delle direttive generali definite dal ministro.	definiscono i criteri generali in materia di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi.	formulano proposte al Consiglio dei ministri nelle materie di sua competenza nei casi stabiliti con decreto ministeriale.	formulano le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato in ordine all'attuazione dei piani definiti dal ministro.
129	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	definiscono gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire.	propongono al Dipartimento della funzione pubblica gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire.	propongono al ministro competente l'approvazione degli obiettivi che i dirigenti devono perseguire.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione del piano generale degli obiettivi che i dirigenti devono perseguire.
130	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, la definizione degli obiettivi che devono perseguire i dirigenti degli uffici dirigenziali di livello non generale spetta:	1	ai dirigenti di uffici dirigenziali generali.	esclusivamente al ministro competente.	al sottosegretario di Stato competente.	al Dipartimento della funzione pubblica.
131	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, l'attribuzione delle risorse umane, finanziarie e materiali agli uffici di livello dirigenziale non generale spetta:	1	ai dirigenti di uffici dirigenziali generali.	esclusivamente al ministro competente.	al sottosegretario di Stato competente.	al Dipartimento della funzione pubblica.
132	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale.	individuano le risorse umane e materiali da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale.	adottano le decisioni in materia di atti normativi ed i relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo.	propongono al ministro competente l'adozione degli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 100 a 199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
133	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	2	esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici.	esprimono parere obbligatorio ma non vincolante in ordine alle modalità dell'esercizio del potere di spesa da parte del sottosegretario competente.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione dei provvedimenti amministrativi che comportano l'assunzione di oneri finanziari e che rientrano nella competenza dei propri uffici.	esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici limitatamente agli atti che comportano l'assunzione di oneri finanziari non superiori a cinquantunomilaseicent o quarantacinque euro.
134	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	2	esercitano i poteri di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici.	esprimono parere obbligatorio ma non vincolante in ordine alle modalità dell'esercizio del potere di acquisizione delle entrate da parte del sottosegretario competente.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione dei provvedimenti che comportano l'esercizio del potere di acquisizione delle entrate che rientrano nella competenza dei propri uffici.	esercitano i poteri di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici limitatamente alle entrate di natura tributaria.
135	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, l'esercizio dei poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza degli uffici dirigenziali generali spetta:	1	ai dirigenti di uffici dirigenziali generali, salvo quelli delegati ai dirigenti.	al ministro competente.	al sottosegretario di Stato competente.	al sottosegretario di Stato competente previo parere obbligatorio e vincolante dei dirigenti di uffici dirigenziali generali.
136	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	adottano i provvedimenti amministrativi rientranti nella competenza dei propri uffici, salvo quelli delegati ai dirigenti.	adottano i provvedimenti amministrativi rientranti nella competenza dei propri uffici e non possono delegarne l'adozione ai dirigenti.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione dei provvedimenti amministrativi rientranti nella competenza dei propri uffici.	adottano i provvedimenti amministrativi rientranti nella competenza dei propri uffici, ad eccezione di quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
137	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	adottano gli atti rientranti nella competenza dei propri uffici, salvo quelli delegati ai dirigenti.	adottano gli atti rientranti nella competenza dei propri uffici e non possono delegarne l'adozione ai dirigenti.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione degli atti rientranti nella competenza dei propri uffici.	adottano gli atti rientranti nella competenza dei propri uffici, ad eccezione di quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
138	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, la direzione dell'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi degli uffici di livello dirigenziale non generale spetta:	1	ai dirigenti di uffici dirigenziali generali.	al ministro competente.	al sottosegretario di Stato competente.	al Dipartimento della funzione pubblica.
139	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, il controllo dell'attività dei dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale spetta:	1	ai dirigenti di uffici dirigenziali generali.	al ministro competente.	al sottosegretario di Stato competente.	alla Corte dei conti.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 100 a 199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
140	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, il coordinamento dell'attività dei dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale spetta:	1	ai dirigenti di uffici dirigenziali generali.	al ministro competente.	al sottosegretario di Stato competente.	al ministro competente, previo parere del sottosegretario di Stato.
141	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, il coordinamento dell'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi degli uffici di livello dirigenziale non generale spetta:	1	ai dirigenti di uffici dirigenziali generali.	al ministro competente.	al sottosegretario di Stato competente.	al Dipartimento della funzione pubblica.
142	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	controllano l'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi.	riferiscono annualmente al Parlamento sull'attività di controllo degli uffici di livello dirigenziale generale.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione degli atti di controllo dei responsabili dei procedimenti amministrativi.	propongono al ministro competente l'adozione degli atti di controllo dei responsabili dei procedimenti amministrativi.
143	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	coordinano l'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi.	adottano gli atti normativi relativi al coordinamento degli uffici di livello dirigenziale generale.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione degli atti di coordinamento dei responsabili dei procedimenti amministrativi.	propongono al ministro competente l'adozione degli atti di coordinamento dei responsabili dei procedimenti amministrativi.
144	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	dirigono l'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi.	adottano gli atti normativi relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale generale.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione degli atti di direzione nei confronti dei responsabili dei procedimenti amministrativi.	propongono al ministro competente l'adozione degli atti di direzione nei confronti dei responsabili dei procedimenti amministrativi.
145	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	controllano l'attività dei dirigenti.	adottano gli atti normativi relativi al controllo degli uffici di livello dirigenziale generale.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione degli atti di controllo dei dirigenti.	definiscono con atti regolamentari i programmi e le direttive generali per il controllo degli uffici dirigenziali di qualsiasi livello, anche generali.
146	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	dirigono l'attività dei dirigenti.	adottano gli atti normativi relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale generale.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione degli atti di direzione nei confronti dei dirigenti.	definiscono con atti regolamentari i programmi e le direttive generali per l'azione amministrativa degli uffici dirigenziali di qualsiasi livello, anche generali.
147	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, l'esercizio del potere sostitutivo in caso di inerzia dei dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale spetta:	1	ai dirigenti di uffici dirigenziali generali.	al sottosegretario di Stato competente, previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del dirigente dell'ufficio dirigenziale generale.	esclusivamente al ministro competente.	al sottosegretario di Stato competente, previo parere vincolante del dirigente dell'ufficio dirigenziale generale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 100 a 199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
148	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	coordinano l'attività dei dirigenti.	adottano gli atti normativi relativi al coordinamento degli uffici di livello dirigenziale generale.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione degli atti di coordinamento dei dirigenti.	definiscono con atti regolamentari i programmi e le direttive generali per il coordinamento degli uffici dirigenziali di qualsiasi livello, anche generali.
149	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	2	dirigono l'attività dei dirigenti, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia.	dirigono l'attività dei dirigenti, ma non sono titolari di potere sostitutivo in caso di inerzia.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione degli atti di direzione dei dirigenti e l'esercizio del potere sostitutivo in caso di inerzia.	propongono al ministro competente l'adozione degli atti di direzione dei dirigenti e l'esercizio del potere sostitutivo in caso di inerzia.
150	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	3	propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, della revoca dell'incarico dirigenziale nei casi nei quali è prevista l'adozione di siffatta misura.	sospendono l'incarico dirigenziale conferito ai dirigenti nei casi nei quali è prevista l'adozione di siffatta misura e per un periodo minimo di mesi sei.	escludono i dirigenti dal conferimento di ulteriori incarichi di livello dirigenziale corrispondente a quello revocato per un periodo non inferiore a tre anni.	rendono parere alla Corte dei conti in ordine all'adozione, nei confronti dei dirigenti, della revoca dell'incarico dirigenziale nei casi nei quali è prevista l'adozione di siffatta misura.
151	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	3	propongono, nel caso di grave inosservanza delle direttive impartite dall'organo competente, l'esclusione dei dirigenti dal conferimento di ulteriori incarichi di livello dirigenziale corrispondente a quello revocato.	nel caso di inosservanza delle direttive impartite dall'organo competente, escludono i dirigenti dal conferimento di ulteriori incarichi di livello dirigenziale corrispondente a quello revocato.	revocano l'incarico dirigenziale conferito ai dirigenti nei casi nei quali è prevista l'adozione di siffatta misura.	rendono parere alla Corte dei conti in ordine all'adozione, nei confronti dei dirigenti, del provvedimento di esclusione dal conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali, nei casi nei quali è prevista l'adozione di siffatta misura.
152	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, il controllo dell'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi degli uffici di livello dirigenziale non generale spetta:	1	ai dirigenti di uffici dirigenziali generali.	al ministro competente.	al sottosegretario di Stato competente.	al Dipartimento della funzione pubblica.
153	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	promuovono e resistono alle liti.	propongono al ministro competente di promuovere o resistere alle liti.	propongono al sottosegretario di Stato competente di promuovere o resistere alle liti.	propongono al Dipartimento della funzione pubblica di promuovere o resistere alle liti.
154	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	hanno il potere di conciliare e transigere le liti.	hanno esclusivamente il potere di proporre al ministro competente di conciliare o transigere le liti.	hanno esclusivamente il potere di proporre al sottosegretario di Stato competente di conciliare o transigere le liti.	hanno esclusivamente il potere di proporre al Dipartimento della funzione pubblica di conciliare o transigere le liti.
155	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, il potere di richiedere direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione spetta:	2	ai dirigenti di uffici dirigenziali generali.	esclusivamente al sottosegretario di Stato competente.	esclusivamente al ministro competente.	esclusivamente ai dirigenti di uffici dirigenziali di livello non generale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 100 a 199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
156	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	richiedono direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione.	propongono al sottosegretario di Stato competente di richiedere pareri agli organi consultivi dell'amministrazione.	richiedono direttamente pareri alle autorità amministrative indipendenti, al Consiglio di Stato e alla Corte dei conti.	richiedono direttamente pareri al Consiglio di Stato, alla Corte dei conti ed al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.
157	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	2	rispondono ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza.	rendono parere obbligatorio ma non vincolante al sottosegretario di Stato competente sulle risposte da fornire ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza.	rendono parere obbligatorio ma non vincolante al ministro competente sulle risposte da fornire ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza.	rendono parere obbligatorio ma non vincolante al Dipartimento della funzione pubblica sulle risposte da fornire ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza.
158	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	2	svolgono le attività di gestione dei rapporti di lavoro.	individuano le risorse umane da destinare alle diverse finalità dell'amministrazione e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale.	rendono al ministro competente parere obbligatorio ma non vincolante in ordine alle attività di gestione dei rapporti di lavoro.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione degli atti di gestione dei rapporti di lavoro.
159	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	2	svolgono le attività di gestione dei rapporti sindacali.	individuano le risorse umane da destinare alle diverse finalità dell'amministrazione e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale.	rendono al ministro competente parere obbligatorio ma non vincolante in ordine alle attività di gestione dei rapporti sindacali.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione degli atti di gestione dei rapporti sindacali.
160	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	2	svolgono le attività di organizzazione del personale.	individuano le risorse umane da destinare alle diverse finalità dell'amministrazione e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale.	rendono al ministro competente parere obbligatorio ma non vincolante in ordine alle attività di organizzazione del personale.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione degli atti di organizzazione del personale.
161	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	2	svolgono le attività di gestione del personale.	individuano le risorse umane da destinare alle diverse finalità dell'amministrazione e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale.	rendono al ministro competente parere obbligatorio ma non vincolante in ordine alle attività di gestione del personale.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione degli atti di gestione del personale.
162	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	2	decidono sui ricorsi gerarchici contro gli atti non definitivi dei dirigenti.	rendono al ministro competente parere obbligatorio ma non vincolante in ordine alla decisione sui ricorsi gerarchici contro gli atti non definitivi dei dirigenti.	rendono al sottosegretario di Stato competente parere obbligatorio ma non vincolante in ordine alla decisione sui ricorsi gerarchici contro gli atti non definitivi dei dirigenti.	decidono sui ricorsi gerarchici contro gli atti definitivi dei dirigenti di uffici dirigenziali generali.
163	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	2	decidono sui ricorsi gerarchici contro i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti.	rendono al ministro competente parere obbligatorio ma non vincolante in ordine alla decisione sui ricorsi gerarchici contro i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti.	rendono al sottosegretario di Stato competente parere obbligatorio ma non vincolante in ordine alla decisione sui ricorsi gerarchici contro i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti.	decidono sui ricorsi gerarchici contro i provvedimenti amministrativi definitivi dei dirigenti di uffici dirigenziali generali.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 100 a 199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
164	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, il potere di decidere i ricorsi gerarchici contro gli atti non definitivi dei dirigenti di uffici dirigenziali di livello non generale spetta:	1	ai dirigenti di uffici dirigenziali generali.	esclusivamente al ministro competente.	esclusivamente al sottosegretario di Stato competente.	al Consiglio di Stato.
165	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, il potere di decidere i ricorsi gerarchici contro i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti di uffici dirigenziali di livello non generale spetta:	1	ai dirigenti di uffici dirigenziali generali.	esclusivamente al ministro competente.	esclusivamente al sottosegretario di Stato competente.	al Consiglio di Stato.
166	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, la cura dei rapporti con gli uffici dell'Unione europea spetta:	2	nelle materie di competenza, ai dirigenti di uffici dirigenziali generali, secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio o organo.	esclusivamente al ministro competente, secondo le specifiche direttive del Consiglio dei ministri.	esclusivamente al ministro competente, il quale, nelle materie riservate alla competenza degli uffici dirigenziali generali, provvede previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del dirigente dell'ufficio.	esclusivamente al sottosegretario di Stato competente, il quale, nelle materie riservate alla competenza degli uffici dirigenziali generali, provvede previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del dirigente dell'ufficio.
167	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, la cura dei rapporti con gli uffici degli organismi internazionali spetta:	2	nelle materie di competenza, ai dirigenti di uffici dirigenziali generali, secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio o organo.	per tutti i rapporti esclusivamente al ministro competente, secondo le specifiche direttive del Consiglio dei ministri.	esclusivamente al ministro competente, il quale, nelle materie riservate alla competenza degli uffici dirigenziali generali, provvede previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del dirigente dell'ufficio.	esclusivamente al sottosegretario di Stato competente, il quale, nelle materie riservate alla competenza degli uffici dirigenziali generali, provvede previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del dirigente dell'ufficio.
168	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	3	curano i rapporti con gli uffici dell'Unione europea nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio o organo.	curano i rapporti con gli uffici dell'Unione europea nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica, limitatamente ai rapporti che siano loro espressamente affidati.	rendono parere obbligatorio ma non vincolante al sottosegretario di Stato competente sulle modalità esecutive dei rapporti con gli uffici dell'Unione europea.	rendono parere obbligatorio ma non vincolante al sottosegretario di Stato competente in ordine all'adozione delle direttive generali delle modalità esecutive dei rapporti con gli uffici dell'Unione europea.
169	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	3	curano i rapporti con gli uffici degli organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio o organo.	curano i rapporti con gli uffici degli organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica, limitatamente ai rapporti che siano loro espressamente affidati.	rendono parere obbligatorio ma non vincolante al sottosegretario di Stato competente sulle modalità esecutive dei rapporti con gli uffici degli organismi internazionali, nelle materie di competenza.	rendono parere obbligatorio ma non vincolante al sottosegretario di Stato competente in ordine all'adozione delle direttive generali delle modalità esecutive dei rapporti con gli uffici degli organismi internazionali, nelle materie di competenza.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 100 a 199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
170	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, i dirigenti di uffici dirigenziali generali, tra l'altro:	1	riferiscono al ministro sull'attività da essi svolta correntemente e in tutti i casi in cui il ministro lo richieda.	riferiscono al ministro sull'attività da essi svolta, limitatamente a quella da cui derivi l'assunzione di oneri finanziari da parte dell'amministrazione o che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.	riferiscono al ministro sull'attività da essi svolta, limitatamente a quella da cui derivi l'assunzione di oneri finanziari da parte dell'amministrazione.	riferiscono al ministro sull'attività da essi svolta, limitatamente agli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
171	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti di uffici dirigenziali generali riferiscono:	1	al ministro sull'attività da essi svolta correntemente e in tutti i casi in cui il ministro lo ritenga opportuno.	al Dipartimento della funzione pubblica sull'attività da essi svolta correntemente e in tutti i casi in cui il Dipartimento della funzione pubblica lo ritenga opportuno.	al Consiglio dei ministri sull'attività da essi svolta correntemente e in tutti i casi in cui il Consiglio lo ritenga opportuno.	al Consiglio di Stato sull'attività da essi svolta correntemente e in tutti i casi in cui il Consiglio lo ritenga opportuno.
172	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, l'esercizio dei compiti e dei poteri attribuiti ai dirigenti di uffici dirigenziali generali:	2	può essere conferito anche a dirigenti preposti a strutture organizzative comuni a più amministrazioni pubbliche.	non può essere conferito anche a dirigenti preposti a strutture organizzative comuni a più amministrazioni pubbliche.	può essere conferito anche a dirigenti preposti a strutture organizzative comuni a più amministrazioni pubbliche soltanto nei casi nei quali a dette strutture partecipino anche enti locali territoriali.	può essere conferito anche a dirigenti preposti a strutture organizzative comuni a più amministrazioni pubbliche soltanto nei casi nei quali a dette strutture partecipino anche enti pubblici economici.
173	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, l'esercizio dei compiti e dei poteri attribuiti ai dirigenti di uffici dirigenziali generali:	2	può essere conferito anche a dirigenti preposti all'attuazione di particolari programmi.	non può essere conferito anche a dirigenti preposti all'attuazione di particolari programmi.	può essere conferito anche a dirigenti preposti all'attuazione di particolari programmi soltanto nei casi nei quali a detti programmi partecipino anche enti locali.	può essere conferito anche a dirigenti preposti all'attuazione di particolari programmi soltanto nei casi nei quali a detti programmi partecipino anche enti pubblici economici.
174	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, l'esercizio dei compiti e dei poteri attribuiti ai dirigenti di uffici dirigenziali generali:	2	può essere conferito anche a dirigenti preposti all'attuazione di particolari progetti.	non può essere conferito anche a dirigenti preposti all'attuazione di particolari progetti.	può essere conferito anche a dirigenti preposti all'attuazione di particolari progetti soltanto nei casi nei quali a detti progetti partecipino anche enti locali.	può essere conferito anche a dirigenti preposti all'attuazione di particolari progetti soltanto nei casi nei quali a detti progetti partecipino anche enti pubblici economici.
175	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, l'esercizio dei compiti e dei poteri attribuiti ai dirigenti di uffici dirigenziali generali:	2	può essere conferito anche a dirigenti preposti all'attuazione di particolari gestioni.	non può essere conferito anche a dirigenti preposti all'attuazione di particolari gestioni.	può essere conferito anche a dirigenti preposti all'attuazione di particolari gestioni soltanto nei casi nei quali a detti gestioni partecipino anche enti locali.	può essere conferito anche a dirigenti preposti all'attuazione di particolari gestioni soltanto nei casi nei quali a detti gestioni partecipino anche enti pubblici economici.
176	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, l'esercizio dei compiti e dei poteri attribuiti ai dirigenti di uffici dirigenziali generali può essere conferito anche a dirigenti preposti all'attuazione di particolari programmi?	2	Sì.	No.	Sì, ma soltanto nei casi nei quali si tratti di programmi finanziati dall'Unione europea.	Sì, ma soltanto nei casi nei quali si tratti di programmi ai quali partecipino anche le regioni.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 100 a 199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
177	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, l'esercizio dei compiti e dei poteri attribuiti ai dirigenti di uffici dirigenziali generali può essere conferito anche a dirigenti preposti all'attuazione di particolari progetti?	2	Si.	No.	Si, ma soltanto nei casi nei quali si tratti di progetti finanziati dall'Unione europea.	Si, ma soltanto nei casi nei quali si tratti di progetti da realizzare con la partecipazione delle regioni.
178	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, l'esercizio dei compiti e dei poteri attribuiti ai dirigenti di uffici dirigenziali generali può essere conferito anche a dirigenti preposti all'attuazione di particolari gestioni?	2	Si.	No.	Si, ma soltanto nei casi di gestioni finanziate dall'Unione europea.	Si, ma soltanto nei casi di gestioni concernenti progetti da realizzare con la partecipazione delle regioni.
179	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, gli atti adottati dai dirigenti preposti al vertice dell'amministrazione sono suscettibili di ricorso gerarchico?	1	No.	No, tranne che si tratti di atti emanati in carenza di potere.	No, tranne che si tratti di atti emanati in violazione delle direttive del ministro.	No, tranne che si tratti di atti che comportano oneri finanziari a carico dei destinatari.
180	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, gli atti adottati dai dirigenti preposti al vertice dell'amministrazione sono suscettibili di ricorso gerarchico?	1	No.	Si.	No, tranne che si tratti di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.	No, tranne che si tratti di atti che comportano l'assunzione di oneri finanziari a carico dell'amministrazione.
181	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, i provvedimenti adottati dai dirigenti preposti al vertice dell'amministrazione sono suscettibili di ricorso gerarchico?	1	No.	Si.	No, tranne che si tratti di provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.	No, tranne che si tratti di provvedimenti che comportano l'assunzione di oneri finanziari a carico dell'amministrazione.
182	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i provvedimenti adottati dai dirigenti preposti al vertice dell'amministrazione sono suscettibili di ricorso gerarchico?	1	No.	No, tranne che si tratti di provvedimenti che incidono su diritti soggettivi.	No, tranne che si tratti di provvedimenti manifestamente illegittimi.	No, tranne che si tratti di provvedimenti che comportano l'assunzione di oneri finanziari a carico dell'amministrazione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 100 a 199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
183	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, gli atti adottati dai dirigenti preposti al vertice dell'amministrazione:	1	non sono suscettibili di ricorso gerarchico.	sono suscettibili di ricorso gerarchico.	non sono suscettibili di ricorso gerarchico soltanto se si tratta di atti definitivi.	non sono suscettibili di ricorso gerarchico soltanto se si tratta di atti non definitivi.
184	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, i provvedimenti adottati dai dirigenti preposti al vertice dell'amministrazione:	1	non sono suscettibili di ricorso gerarchico.	non sono suscettibili di ricorso gerarchico, tranne che si tratti di provvedimenti che comportano oneri finanziari a carico dell'amministrazione.	non sono suscettibili di ricorso gerarchico soltanto se si tratta di provvedimenti adottati su richiesta del ministro.	non sono suscettibili di ricorso gerarchico soltanto se si tratta di provvedimenti adottati previo parere del sottosegretario di Stato.
185	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i provvedimenti adottati dai dirigenti preposti al vertice dell'amministrazione:	1	non sono suscettibili di ricorso gerarchico.	sono suscettibili di ricorso gerarchico.	non sono suscettibili di ricorso gerarchico soltanto se si tratta di provvedimenti definitivi.	non sono suscettibili di ricorso gerarchico soltanto se si tratta di provvedimenti non definitivi.
186	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, gli atti adottati dai dirigenti preposti al vertice dell'amministrazione:	1	non sono suscettibili di ricorso gerarchico.	sono suscettibili di ricorso gerarchico.	non sono suscettibili di ricorso gerarchico tranne che si tratti di atti viziati da eccesso di potere.	non sono suscettibili di ricorso gerarchico tranne che si tratti di atti viziati da carenza di potere.
187	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, può essere preposto al vertice un dirigente, comunque denominato, con funzione di coordinamento di uffici dirigenziali di livello generale?	2	Sì, e gli ordinamenti delle amministrazioni pubbliche ne definiscono i compiti e i poteri.	Sì, ma soltanto nei casi nei quali debbano essere realizzati progetti che interessano i diversi uffici, ed il Consiglio dei ministri ne definisce i compiti e i poteri.	Sì, ma soltanto nei casi nei quali debbano essere realizzati progetti che interessano i diversi uffici, ed il Dipartimento della funzione pubblica ne definisce i compiti e i poteri.	Sì, ma soltanto nei casi nei quali debbano essere realizzati progetti che interessano i diversi uffici, ed il ministro competente, sentito il parere del Consiglio di Stato, ne definisce i compiti e i poteri.
188	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, può essere preposto al vertice un capo dipartimento con funzione di coordinamento di uffici dirigenziali di livello generale?	2	Sì, e gli ordinamenti delle amministrazioni pubbliche ne definiscono i compiti e i poteri.	Sì, ma soltanto nei casi nei quali debbano essere realizzati programmi che interessano i diversi uffici, ed il Consiglio dei ministri ne definisce i compiti e i poteri.	Sì, ed il Dipartimento della funzione pubblica ne definisce i compiti e i poteri.	Sì, ma soltanto nei casi nei quali debbano essere realizzati programmi che interessano i diversi uffici, ed il ministro competente, sentito il parere del Consiglio di Stato, ne definisce i compiti e i poteri.
189	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, i dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale, tra l'altro:	1	formulano proposte ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.	formulano proposte al ministro competente in ordine agli atti di organizzazione degli uffici dirigenziali generali.	formulano proposte ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, limitatamente agli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.	formulano proposte ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, limitatamente agli atti che comportano l'assunzione di impegni di spesa superiori a cinquantunomilaseicent oquarantacinque euro.
190	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, i dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale, tra l'altro:	1	esprimono pareri ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.	esprimono pareri al ministro competente in ordine agli atti di organizzazione degli uffici dirigenziali generali.	esprimono pareri ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, limitatamente agli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.	esprimono pareri ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, limitatamente agli atti che comportano l'assunzione di impegni di spesa superiori a cinquantunomilaseicent oquarantacinque euro.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 100 a 199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
191	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, i dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale, tra l'altro:	2	curano l'attuazione dei progetti ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali ed adottano i relativi atti.	curano l'attuazione dei progetti ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, proponendo l'adozione dei relativi atti.	curano l'attuazione dei progetti limitatamente a quelli definiti dal ministro competente ed adottano i relativi atti.	curano l'attuazione dei progetti limitatamente a quelli definiti dal sottosegretario di Stato competente ed adottano i relativi atti.
192	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, i dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale, tra l'altro:	2	esercitano i poteri di acquisizione delle entrate relativi all'attuazione dei progetti ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.	propongono ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali l'esercizio dei poteri di acquisizione delle entrate relativi all'attuazione dei progetti ad essi assegnati da detti dirigenti.	esercitano i poteri di acquisizione delle entrate relativi all'attuazione dei piani e dei programmi definiti dal Dipartimento della funzione pubblica.	esercitano i poteri di acquisizione delle entrate limitatamente a quelle relative all'attuazione dei piani e dei programmi definiti dal Consiglio dei ministri.
193	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, i dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale, tra l'altro:	2	esercitano i poteri di spesa relativi all'attuazione dei progetti ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.	propongono ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali l'esercizio dei poteri di spesa relativi all'attuazione dei progetti ad essi assegnati da detti dirigenti.	esercitano i poteri di spesa relativi all'attuazione dei piani e dei programmi definiti dal Dipartimento della funzione pubblica.	esercitano i poteri di spesa limitatamente a quelle relative all'attuazione dei piani e dei programmi definiti dal Consiglio dei ministri.
194	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, i dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale, tra l'altro:	2	curano l'attuazione delle gestioni ad essi assegnate dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali ed adottano i relativi provvedimenti amministrativi.	curano l'attuazione delle gestioni ad essi assegnate dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, proponendo l'adozione dei relativi provvedimenti amministrativi.	curano l'attuazione dei piani, dei programmi e delle gestioni limitatamente a quelle definite dal ministro competente ed adottano i relativi provvedimenti amministrativi.	curano l'attuazione dei piani, dei programmi e delle gestioni definite dal sottosegretario di Stato competente ed adottano i relativi provvedimenti amministrativi.
195	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, i dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale, tra l'altro:	2	curano l'attuazione delle gestioni ad essi assegnate dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali ed adottano i relativi atti.	curano l'attuazione delle gestioni ad essi assegnate dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, proponendo l'adozione dei relativi atti.	curano esclusivamente l'attuazione delle gestioni loro espressamente assegnate dal ministro competente ed adottano i relativi atti.	curano esclusivamente l'attuazione delle gestioni loro espressamente assegnate dal sottosegretario di Stato competente ed adottano i relativi atti.
196	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, i dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale, tra l'altro:	2	curano l'attuazione delle gestioni ad essi assegnate dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.	curano l'attuazione delle gestioni di competenza degli uffici dirigenziali generali.	curano l'attuazione delle gestioni solo qualora siano ad essi espressamente assegnate dal ministro competente.	curano l'attuazione delle gestioni solo qualora siano espressamente ad essi assegnate dal sottosegretario di Stato competente.
197	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, i dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale, tra l'altro:	2	curano l'attuazione dei progetti ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali ed adottano i relativi provvedimenti amministrativi.	curano l'attuazione dei progetti ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, proponendo l'adozione dei relativi provvedimenti amministrativi.	curano l'attuazione dei piani, dei programmi e dei progetti solo qualora essi siano loro espressamente assegnati dal ministro competente ed adottano i relativi provvedimenti amministrativi.	curano l'attuazione dei piani, dei programmi e dei progetti solo qualora essi siano loro espressamente assegnati dal sottosegretario di Stato competente ed adottano i relativi provvedimenti amministrativi.
198	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale, tra l'altro:	2	svolgono tutti i compiti ad essi delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.	esprimono parere vincolante ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali in ordine all'adozione degli atti necessari per l'attuazione dei programmi definiti dal ministro competente.	svolgono tutti i compiti da essi ritenuti necessari per il conseguimento degli scopi assegnati agli uffici dirigenziali generali.	esprimono parere vincolante ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali in ordine all'adozione degli atti necessari per l'attuazione dei programmi definiti dal sottosegretario di Stato competente.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 100 a 199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
199	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, i dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale, tra l'altro:	2	dirigono l'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi che operano negli uffici che da essi dipendono.	adottano gli atti relativi all'organizzazione dell'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi degli uffici di livello dirigenziale generale.	propongono ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali l'adozione degli atti di direzione dell'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi che operano negli uffici che da essi dipendono.	propongono al sottosegretario di Stato competente l'adozione degli atti di direzione dell'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi che operano negli uffici che da essi dipendono.